

La Borsa archeologica dedicata alla città di Palmira

Si tiene a Paestum dal 27 ottobre, sarà ricordato l'archeologo Khaled al-Asaad
Cento espositori, venti da paesi esteri: allestita anche una mostra virtuale

Si riaprono le porte dell'unico salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico: stiamo parlando della XIX Borsa mediterranea del **turismo archeologico**, in programma a Paestum dal 27 al 30 ottobre nell'area adiacente al Tempio di Cerere, nel Museo archeologico nazionale e nella Basilica paleocristiana. Luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale ed occasione di incontro per gli addetti ai lavori, la Borsa si presenta anche quest'anno molto ricca: ci saranno 100 espositori di cui 20 paesi esteri e poi l'"Archeovirtual", l'innovativa mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali.

Il programma prevede più di 60 appuntamenti e diverse sezioni speciali tra cui "ArcheoLavoro" per l'orientamento post diploma e post laurea con la presentazione dell'offerta formativa e "ArcheoStartUp" in cui si presentano nuove imprese culturali e progetti innovativi nelle attività archeologiche.

L'edizione di quest'anno è dedicata alla città siriana Palmira per ricordare la tragedia che insanguina il vicino Oriente: la seconda edizione dell'"International Archaeological Discovery Award" è intitolato all'archeologo **Khaled al-Asaad**, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale. All'evento saranno presenti anche la figlia di Khaled al-Asaad, l'archeologa **Fayrouz Asaad** e **Mohamad Saleh**, ultimo direttore per il Turismo di Palmira. La manifestazione, promossa dalla Regione Campania e organizzata dalla Leader srl, vedrà quest'anno la partecipazione del ministro dei Beni e delle

Attività culturali **Dario Franceschini** che visiterà la Borsa nel pomeriggio di venerdì 28 ottobre. «Qui in Campania abbiamo un patrimonio unico al mondo e spesso ce lo dimentichiamo - ha detto ieri il direttore del Parco archeologico di Paestum, Gabriel Zuchtriegel nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento- Penso al Cilento, a Paestum, a Napoli arrivando fino a Cuma. Abbiamo una estrema ricchezza del patrimonio che per noi deve essere non solo una ricchezza ma anche una sfida». Per **Sebastiano Maffettone**, consigliere per i Beni culturali del presidente della giunta regionale «la Campania è la seconda regione per turismo culturale, con il 75% di turisti che la visitano per ragioni culturali, superata solo dal Lazio. Venire in Campania è una esperienza culturale; siamo un museo

a cielo aperto». «In Regione - ha sottolineato l'assessore allo Sviluppo e alla Promozione del turismo della Regione Campania **Corrado Matera** - stiamo provando a fare una rivoluzione partendo da quello che è il sistema turistico campano attraverso la definizione di un testo unico che va a disciplinare la materia». Tanti gli eventi che si susseguiranno. Nella giornata di apertura, giovedì 27 ottobre, avrà luogo la seduta pubblica della commissione congiunta degli assessori al Turismo e degli assessori ai Beni e alle attività culturali della conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Venerdì 28 ottobre si svolgerà la conferenza "I musei archeologici del Mediterraneo per il dialogo interculturale" nell'ambito dell'evento #pernon dimenticare il Museo del Bardo, 18 marzo 2015.



Una passata edizione della Borsa mediterranea del **turismo archeologico**